



PROVINCIA DI SONDRIO

COMMISSIONE PROVINCIALE PER IL PAESAGGIO

(art. 81 L.R. 11 marzo 2005 , N. 12)

Commissione 11/11/2020

OdG n. 02

Opere: Art. 158-bis D. lgs. 152/06 – Realizzazione locale di manovra e delimitazione della zona di tutela assoluta del pozzo Alute in località Capitania nel Comune di Bormio (*codice commessa 160230A101*).

Richiedente: S.EC.AM. S.p.A. (P. Iva: 00670090141)

Vincoli paesistici vigenti:

Le opere in progetto interessano le seguenti aree vincolate ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004, "immobili e aree di notevole interesse pubblico".

Atteso che l'intervento in progetto interessa le opere di adduzione di una derivazione d'acqua, ai sensi dell'art. 80 comma 4 lett. f) "opere relative alla derivazione di acque superficiali e sotterranee" della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 anche come s. m. ed i., le funzioni amministrative concernenti l'autorizzazione paesaggistica sono di competenza della Provincia.

Ambito territoriale: Comune di Bormio

Premessa - Iter istruttorio:

L'acquisizione del presente parere è finalizzata all'espressione del parere unico della Provincia nell'ambito della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto in argomento, ai sensi dall'art. 158-bis del D. lgs. 152/06, convocata dall'Ufficio d'Ambito della provincia di Sondrio con determinazione n. 81 del 24/09/2020.

Descrizione dell'intervento proposto:

L'intervento proposto è descritto nel progetto definitivo, costituito da elaborati datati agosto 2020, a firma dell'ing. Luca Schenatti e nella relativa relazione paesaggistica (elaborato 02.a), datata agosto 2020, sempre a firma dell'ing. Luca Schenatti.

Il progetto interessa n. 1 opera di presa, in territorio del Comune di Bormio, (pozzo Alute), riferimento Prat. 0028, attiva con scadenza il 11.11.2038 - codice ID:SO039712006.

Tale progetto prevede una serie di interventi volti alla realizzazione di un nuovo manufatto fuori terra (dimensioni esterne lorde 3,70x4,05x3,23 m) in cemento armato a protezione del pozzo "Alute", posto in località Capitania, in territorio del Comune di Bormio, ad una quota di circa 1.155,04 m s.l.m., nonché la delimitazione della zona di tutela assoluta di forma trapezoidale (in modo da garantire l'area minima circoscritta al cerchio avente raggio di 10 m dal boccaforo del pozzo), e successiva realizzazione di recinzione alta 1,40 m in rete zincata con annesso cancello carrabile di accesso di pari caratteristiche. Il nuovo locale che conterrà il pozzo, sarà realizzato, previa demolizione dell'esistente baracca in lamiera zincate, mediante getto in opera di platea di fondazione di idonee dimensioni e caratteristiche, murature in elevazione e soletta di copertura a 2 falde in cemento armato. I paramenti verticali saranno rivestiti di muratura in pietrame a vista, la copertura a 2 falde avrà rivestimento in lamiera preverniciata, color grigio antracite (RAL 7016). Le finiture esterne sono state scelte allo scopo di integrare perfettamente la nuova struttura edilizia nel contesto paesaggistico, urbanistico, ed edilizio esistente in zona, sia a livello compositivo di materiali utilizzati, sia a livello cromatico

foglio n. 1 di 2



Il suddetto pozzo, regolarmente concesso, unitamente ad altre opere di presa (sorgenti) sparse sul territorio comunale, soprattutto dei comuni limitrofi, contribuisce nei periodi di magra e carenza idrica delle suddette sorgenti, all'alimentazione dell'acquedotto comunale di Bormio.

La realizzazione degli interventi proposti risulta indispensabile per garantire la qualità e la quantità dell'acqua distribuita dalla rete acquedottistica del Comune di Bormio.

Stante la zona in cui è presente il pozzo, il raggiungimento delle aree di cantiere avverrà tramite l'esistente rete viaria.

Non è pertanto prevista la realizzazione di ulteriori opere provvisorie di cantiere, baraccamenti per il soggiorno di operai e/o materiali, realizzazione di strade e/o piste. Le superfici interessate saranno interamente ripristinate a fine lavori e i materiali di risulta saranno riutilizzati/smaltiti a norma di legge in discariche autorizzate, eventuale terreno proveniente dalle opere di scavo sarà inoltre riutilizzato per reinterri e eventuale parziale rimodellamento delle aree. È previsto l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di consentire il rapido recupero ambientale con inerbimento forzato e piantumazione di essenze autoctone dei profili rimodellati e ripristinati.

La realizzazione dei lavori non comporterà la trasformazione temporanea e/o permanente di aree boscate, in quanto l'area oggetto di intervento è totalmente priva di copertura boscata.

UFFICIO ISTRUTTORE: Servizio Acqua ed Energia - ISTRUTTORE: geom. Attilio Bonelli

PARERE COMMISSIONE:

La commissione esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- *tutte le aree interessate dai lavori dovranno essere ripristinate come all'origine, anche con la ricostituzione del cotico erboso mediante semina di essenze vegetali autoctone;*
- *eventuali rifiuti provenienti da parziali demolizioni, da opere di scavo e quant'altro e, più in generale, dalle lavorazioni previste, dovranno essere smaltiti in apposita discarica autorizzata.*

Il Presidente Ing. P. Maspes	Arch. S. Cola	Dott. T. Stangoni	Dott. F. Bigioli	Ing. B. Galli
Presente	Presente	Presente	Presente	Assente

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005